

MARIO AFFUSO, *Preghiera mondiale anti Covid-19*, Prato, 14 maggio 2020

Padre nostro e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, risuonano insistenti nel profondo dell'animo nostro l'invito e la sollecitazione che l'antica voce profetica fa giungere fino a noi, piegati come siamo da una calamità che ancora ci tiene stretti nella sua morsa ed all'oscuro delle sue diaboliche finalità. Accogliamo il tuo invito, Padre nostro, che altresì a noi è rivolto in questi giorni: «*Venite, e discutiamo*» (Is 1:18; 43:25-26). Eccoci, perciò, a Te, con questa nostra preghiera.

Sappiamo che il tuo invito deriva dal perdono che ci assicuri e dalle relative raccomandazioni integrative (vv. 16-19) e, di certo, nulla abbiamo da recriminare nei tuoi riguardi (Mic. 6:3) pronto come sei a dimenticare le nostre colpe anche a nostra insaputa. Ci riconosci tuoi e ci rinnovi il diritto filiale di rivolgerti la parola in questa oscura fase storica che sfugge alla nostra analisi ma che da Te attende illuminazione e opportuna saggezza.

Il disagio che ci sgomenta, o Padre, ci porta a distanziarci ed a separarci mortificando i nostri spazi esistenziali ed i tempi delle nostre giornate. Ci vien detto che v'è un 'nemico' da combattere e tu, o Padre nostro, da tempo ci avverti che di combattimento si tratta, non contro persone fisiche, ma «*forze spirituali della malvagità*» (Ef 6:12) alle quali forse noi stessi disavvedutamente abbiamo consentito che turbassero l'ordine della natura già di per sé defatigata a motivo del nostro peccato (Rm 8:20-21). La piaga malvagia e letale che sta mortificando la nostra condizione umana viene dal basso e non certo né mai dall'Alto, da Te, come menti insane intendono significare predicandola come forma di castigo. Il tuo amore guida a salvezza, non a forme peggiorative di esistenza.

Certo è che «*un nemico ha fatto questo*» (Mt. 13:28). Perciò, noi ora chiediamo a Te rinnovata saggezza congiunta con l'agire orante del tuo Spirito che già ci sta sovvenendo nelle tante diverse debolezze che vanno rivelandosi (Rm 8:26) in queste lunghe settimane di disorientamento. Alla preghiera del tuo Spirito uniamo la nostra che riconosciamo come unica arma in nostro possesso.

A Te ci rivolgiamo con fede, perché in questo tempo di grande sofferenza dell'intero genere umano, il nostro sguardo non si distolga dalla luminosa speranza dell'avvento del tuo Regno che insieme invociamo con le Parole che il tuo Unigenito ci ha insegnato a dire: «*il tuo Regno venga*». Amen.